

DIRITTO ALLO STUDIO

IN CLASSE DAL 24 SETTEMBRE

LA REFEZIONE

L'assessora Romano: «Locali a norma. Gli alunni possono pranzare con le distanze di sicurezza. Siamo pronti, se serve, a servire i pasti in classe»

Acqua potabile e mense
i lavori per la ripartenza

Progetto da 240mila euro per la bonifica delle cisterne

ANTONELLA FANIZZI

● Il primo passo per riattivare le mense è la pulizia delle cisterne. Va in questa direzione l'accordo quadro biennale da 240mila euro che la giunta Decaro ha approvato per assegnare il servizio: la ditta incaricata dovrà fare una manutenzione periodica dei serbatoi e delle reti idriche di tutte le scuole, oltre a verificare la purezza dell'acqua che sgorga dal rubinetto.

Nuovi passi in avanti, dunque, per garantire la regolare ripresa delle lezioni, dopo i sei mesi di pausa fra il lockdown imposto dalla pandemia e l'estate: quando il 24 settembre i bambini e i ragazzi torneranno in classe, tutto dovrà funzionare al meglio.

Anche lo scorso anno dalla totalità delle vasche di accumulo di acqua potabile vennero eliminate le impurità. Ma fu un intervento spot. Con questo accordo quadro, invece, l'amministrazione vuole rendere non straordinaria, ma codificata e stabile nel tempo la bonifica delle cisterne. L'assessora all'Ambiente, Pietro Petruzzelli, spiega: «Questo accordo ha lo scopo di disinfectare e sanificare le reti idriche degli edifici scolastici per controllare e prevenire i rischi legati agli agenti microbiologici, inclusa la legionella. Saranno perciò ripulite periodicamente le vasche di accumulo dell'acqua potabile. La ditta incaricata dovrà



MENSE
Il Comune ha effettuato una serie di sopralluoghi nei locali risultati idonei per la refezione in sicurezza

a patto che il ministero dell'Istruzione garantisca un numero di insegnanti adeguato a far funzionare il tempo pieno. Le famiglie sono in apprensione: a chi crede nel valore del pranzo condiviso e delle attività didattiche fino al pomeriggio, dico che l'amministrazione è pronta a fare la sua parte. Abbiamo già effettuato le ispezioni nei reattori di tutte le scuole, nelle quali è presente la mensa: i locali dove vengono apparecchiare le tavole sono idonei. Non ci sono neppure problemi di spazio. Comunque, qualora fosse necessario distribuire i pasti su più turni, abbiamo preso in considerazione l'ipotesi del pranzo in classe: in questo caso il pasto sarà servito in monoporzioni».

Non è stata inoltre accantonata l'idea di eliminare le bottiglie usa e getta per far posto all'acqua del rubinetto. È la fase finale per una men-

sa completamente a impatto zero: alimenti biologici, pietanze trasportate con furgoncini elettrici e servite su piatti biodegradabili e, a breve, anche l'addio alla plastica. Il progetto si è fermato a causa della pandemia, ma sarà ripreso qualora non dovessero esserci nuovi stop determinati dai contagi. Le fontanelle saranno posizionate nelle sale mensa e in qualche corridoio, accostate alle pareti lungo le quali corrono le tubazioni dell'acquedotto. L'addio alla plastica, nelle materne e elementari, fa rimanere dunque con acqua alla spina, un importante cambiamento delle abitudini in favore di uno stile di vita ecocompatibile. «Ogni scuola - spiega l'assessora - avrà la sua casa dell'acqua. Vogliamo valorizzare un bene pubblico, sicuro e troppo spesso sottovalutato. Speriamo che il coronavirus non ostacoli questa rivoluzione».



LA NOVITÀ

La pulizia delle reti idriche, come pure dei serbatoi, sarà periodica

svuotare i serbatoi, aspirare i residui, pulire le superfici interne con l'utilizzo di una soluzione con il cloro, disinfectare le superfici interne e il fondo, prelevare dei campioni di acqua per verificare l'efficacia dell'intervento».

Non è tutto. Il Comune punta a riattivare le mense. Anticipa l'assessora alle Politiche educative, Paola Ro-

mano: «Gli uffici sono già al lavoro. Abbiamo fatto uno studio con la Ladisa, l'azienda che si è aggiudicata l'appalto della refezione, e con la Regione Puglia, e abbiamo invitato al tavolo anche la Asl e l'Ufficio igiene. Noi siamo pronti ad assicurare il servizio di ristorazione in sicurezza, così come sarà stabilito dalle norme antiCovid,

AIUTI TEMPORANEI DELLA DURATA DI TRE MESI PER CHI È IN DISAGIO A CAUSA DELLO SCOPPIO DELLA PANDEMIA

Famiglie in difficoltà, ecco i buoni da 200 euro



EFFETTI DEL COVID Prima la distribuzione degli alimenti, ora la consegna dei buoni spesa

● Al via il nuovo programma di interventi «Famiglie in ripartenza» in favore dei nuclei familiari con minori e persone con disabilità in condizioni di difficoltà economica, educativa e sociale a causa degli effetti dell'emergenza da Covid-19.

È stato approvato il primo elenco delle famiglie ammesse ai benefici. Si tratta di 233 nuclei che riceveranno 200 euro mensili in buoni spesa per i prossimi tre mesi e che potranno partecipare al programma estivo di attività educative attraverso mini vacanze urbane socio-culturali come pure alle mini veleggiare sociali con la Bari Social Boat organizzate dall'assessorato al Welfare, guidato da Francesca Bottalico. In presenza di bambini di età superiore a 6 anni, questi ultimi potranno partecipare gratuitamente ai campi scuola estivi e ai laboratori organizzati dai Centri servizi per le famiglie nell'ambito del programma Bari Social Summer.

Inoltre le famiglie con minori di età compresa da 0 ai 3 anni o con donne in stato di gravidanza, accanto

al sostegno economico, riceveranno un buono farmaceutico per l'infanzia del valore di 100 euro e potranno essere inserite nel nuovo progetto «La Casa della genitorialità» che prevede ulteriori attività di sostegno e accompagnamento per neo-genitori e minori nei primi mille giorni dalla nascita.

Anche le famiglie che al proprio interno abbiano persone con disabilità potranno fruire di un buono farmaceutico una tantum del valore 100 euro in aggiunta ai buoni spesa. Infine, in presenza di bambini di età superiore ai 3 anni, tutte le famiglie potranno beneficiare di un buono di 12 euro per l'acquisto di libri.

Sono 651 le domande presentate in risposta all'avviso, di cui 122 non ammesse per carenza dei requisiti previsti, 28 incomplete di cui si attende integrazione, 120 che saranno oggetto di specifico soccorso istruttorio e 381 validate a seguito delle opportune verifiche effettuate dal gruppo di controllo costituito ad hoc dalla direzione generale.